

**GRANDI OPERE** Il direttore dell'azienda ospedaliera: «Rispettiamo il mercato, ma agiremo con attenzione»

# «Ospedale di Padova, Mantovani ci sarà»

L'ad Giampaolo Chiarotto: «È nostro obiettivo partecipare alla gara». Ipotesi di alleanza con Astaldi

Mauro Giacon

PADOVA

Il gruppo Mantovani parteciperà all'aggiudicazione della gara per il nuovo ospedale di Padova (650milioni per 970 posti letto con finanziamento in project-financing). La conferma viene direttamente dall'amministratore delegato, Giampaolo Chiarotto: «È nostra intenzione partecipare alla gara per il nuovo ospedale di Padova». La partecipazione non dovrebbe avvenire in solitaria né tantomeno con "Finanza e Progetti" la joint-venture fra la Finanziaria Palladio e Bovis Lend Lease, che ha prodotto la sola offerta finora arrivata in Regione e attualmente in valutazione. La Mantovani farebbe parte di un gruppo di costruttori di cui dovrebbe far parte anche un gigante delle costruzioni come il gruppo Astaldi (che ha già operato nell'edificazione dell'ospedale di Mestre).

Sul fronte delle procedure intanto da qualche giorno l'Azienda ospedaliera di Padova è divenuta "stazione appaltante". Lo ha stabilito una delibera proposta dal direttore generale, Claudio Dario. «Questo significa che da oggi il Responsabile unico del procedimento che ho nominato, insieme ai comitati di coordinamento del quale fanno parte tutti gli enti sottoscrittori del pre-accordo di Programma, esamineranno e controlleranno il progetto arrivato e quelli che eventualmente riceveremo».

**OPERAZIONE**



Giampaolo Chiarotto, ad di Mantovani: «Si alla gara per il nuovo ospedale padovano»



**AZIENDA OSPEDALIERA** Il manager Claudio Dario (a sinistra) con il sindaco di Padova Ivo Rossi

mo».

Significa che c'è ancora tempo per altri progetti? «Guardi, il Piano di fattibilità del nuovo ospedale è datato 3 agosto del 2011. Otto mesi dopo nel marzo del 2012 è arrivata quella che finora è l'unica proposta. Vedo con preoccupazione il fatto che non ce ne siano altre e mi chiedo perché. Ma le dico che se resterà questa, la sola, la prenderemo in considerazione secondo le procedure».

Insomma con i tempi dovuti. «Noi rispettiamo il mercato - aggiunge Dario - ma questa è un'opera fondamentale per la comunità. Le analisi vanno affrontate con attenzione e competenza. Bisogna essere affidabili». Aldilà di certi nervosismi. «Ora siamo nella fase di verifica delle situazioni pre-

## 10 anni di lavori, oltre 600 milioni

Il nuovo ospedale è previsto a Padova ovest nell'area opposta allo stadio: 970 posti letto, bacino di un milione di utenti. Tempo di costruzione 10 anni. Per espropriare il terreno dai 37 proprietari privati occorrono 27 milioni di euro. Ma dovrebbero arrivare 45milioni dalla alienazione delle attuali strutture. Costo di costruzione 410 milioni, 132 milioni per le attrezzature.

liminari, c'è stato un pre-accordo fra gli enti coinvolti»: Regione, Provincia, Comune, Azienda ospedaliera, Istituto oncologico, Università.

«Si sta valutando se la sede sia idonea dal punto di vista idrogeologico, si stanno facendo i piani per la mobilità e il piano finanziario, tutto per arrivare al vero Accordo di Programma che non potrà essere sottoscritto prima di essere certi dei finanziamenti. Non dobbiamo vedere i soldi subito ma un impegno concreto dello Stato». A cui il presidente Zaia ha chiesto di finanziare per intero la costruzione. «Ma se dovesse arrivare solo il 50 per cento dei fondi - continua Dario - richiesti allora entrerebbe in scena la partecipazione con i privati».

«Per chiudere il vero Accordo di programma la stazione appaltante dovrà scegliere uno dei progetti dei proponenti che farà da base alla gara. Potrà prenderlo così com'è, ma è difficile, o chiedere degli aggiustamenti. Quando sarà stato adeguato verrà dichiarato di pubblica utilità e sarà aperta la gara. I proponenti di quel progetto avranno diritto di prelazione sugli altri». Insomma stiamo parlando di mesi... «Non troppi, visto che entro fine anno la proposta o le proposte che arriveranno saranno analizzate». Ma qualcuno, come Finanza e Progetti, gli unici ad averci creduto finora, potrebbe stancarsi di aspettare. «Guardi, un progetto come quello che hanno fatto costa centinaia di migliaia di euro. È normale che avendoci messo anche una fidejussione di 12 milioni di euro in scadenza a fine settembre (ma già rinnovata due volte) stiano facendo una valutazione. Ma la fidejussione è un requisito per mantenere la possibilità di rimanere promotori. Se vogliono una rassicurazione, stiamo andando avanti».

Eppure la scorsa estate appariva evidente come la Regione stesse valutando come "risparmiare" rispetto all'ipotesi messa in campo da Finanza e Progetti che prevedeva per il pubblico un canone di 85 milioni l'anno. «Ci prenderemo la responsabilità di valutarla ma in questa fase preliminare è intempestivo».

© riproduzione riservata

**REFERENDUM** La commissione non decide e si affida al governatore

## Indipendenza, palla a Zaia

VENEZIA - "Zaia, pensaci tu". Il tormentone sul referendum sull'indipendenza del Veneto finisce con un rimpallo tra Palazzo Ferro Fini e Palazzo Balbi: siccome nessuno vuole restare col cerino in mano e sentirsi accusare di non aver voluto la consultazione popolare pe "staccare" il Veneto dall'Italia, la prima commissione del consiglio regionale ha deciso di far decidere qualcun altro. Cioè il governatore. Curioso, se si considera che il consiglio dovrebbe legiferare (decidere) e la giunta applicare (eseguire), ma è chiaro che questa vicenda è tutta politica. Dunque, non avendo un parere giuridico visto che i sei esperti chiamati a dirimere la questione hanno dato sei pareri diversi e neanche mezza sintesi, la prima commissione ha deciso a maggioranza di passare la palla al governatore: a Zaia è stato chiesto di indicare, sempre



**CORTEO** Indipendentisti a Venezia

che esista, il "percorso tecnico-istituzionale conforme all'ordinamento giuridico" per indire il referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto, senza che il tutto risulti illegittimo e incostituzionale, col rischio (articoli 126 e 127 Costituzione) di arriva-

re allo scioglimento del consiglio regionale. La richiesta è in una interrogazione a doppia firma Toniolo (Pdl) e Ruzzante (Pd) votata da una maggioranza anomala: Pdl, Pd, Idv, Udc. Contrari Lega (ma Corazzari ha votato in dissenso), Valdegamberi e Foggiano. Dunque, martedì pomeriggio, in apertura del consiglio regionale, Zaia dovrebbe rispondere all'interrogazione: se lo farà, si saprà quale "percorso" intraprendere per fare o non fare il referendum. E se non risponderà? Comunque l'ordine del giorno prevede la discussione e votazione della proposta di legge di Valdegamberi per indire il referendum. A Palazzo Ferro Fini non si esclude una soluzione politica: niente referendum in quanto illegittimo, ma un "sondaggio", come suggerito dal professor Mario Bertolissi. Si vedrà. (al.va.)

© riproduzione riservata

## Professione Lavoro

Una finestra sul mondo del lavoro

www.professionelavoro.it

### RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

laureato con esperienza di almeno 10 anni consolidati nella posizione con doti di leadership e gestione del personale. Costituiranno elementi di valutazione e preferenziali i seguenti aspetti:

- conoscenza di progettazione applicata alla meccanica e alla realizzazione di macchine del settore agricolo semoventi
- conoscenza e progettazione di impianti oleodinamici
- programmazione delle attività di progettazione
- gestione diretta del personale a lui sottoposto
- spiccata attitudine all'innovazione e industrializzazione dei prodotti.

Candidatura a: [mecagr@gmail.com](mailto:mecagr@gmail.com)

### La THEMA Optica con sede in Domegge di Cadore RICERCA

#### Junior system administrator/full stack web developer

La figura ricercata, anche alla prima esperienza, sarà inserita nel gruppo di lavoro responsabile di ogni aspetto del sistema informatico aziendale. Questo comprende supporto tecnico, amministrazione di sistema e di rete (Windows Server e Active Directory), e sviluppo di strumenti software basati su Python/Django e HTML/Query. Il candidato ideale non ha necessariamente esperienza diretta con queste tecnologie (sebbene questa sia gradita), ma ha ottime capacità di apprendimento ed è in grado di imparare velocemente ed autonomamente.

#### Requisiti minimi:

- conoscenza dei principi di networking
- conoscenza database relazionali e SQL
- buona conoscenza di un linguaggio di scripting (python/ruby/javascript/...)
- buona padronanza della lingua inglese.

Inviare CURRICULUM a [info@thema-optical.com](mailto:info@thema-optical.com)